



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 137 DEL 13-06-2018

OGGETTO: PROCEDIMENTO PENALE N. 661/2017 RGNR . N. 311/2017 RGGIP - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DEL COMUNE NOMINA LEGALE. CIG:Z5023FD964

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tedici** del mese di **giugno** alle ore **16:30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

LAPUNZINA ROSARIO
Terrasi Vincenzo
Culotta Tania
Garbo Vincenzo
Lazzara Simone

Sindaco
Vice Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore

A
P
P
P
P

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE **Dott. Bonomo Rosario**

Il Vice Sindaco **Terrasi Vincenzo** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N.146 DEL 13-06-2018

Ufficio:

Assessorato: **AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO**

OGGETTO: PROCEDIMENTO PENALE N. 661/2017 RGNR . N. 311/2017 RGGIP - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DEL COMUNE NOMINA LEGALE. CIG:Z5023FD964

Premesso :

- Che è stato notificato a questo Ente nella qualità di parte offesa, il Decreto del Giudice delle indagini preliminari che dispone il rinvio a giudizio degli imputati nel procedimento penale di cui all'oggetto.
- Che i reati ascritti variano da imputato a imputato e sono riconducibili alla fattispecie di cui agli artt. 314 c.p., 479 e 476 c.p., 323 c.p.
- Che l'udienza davanti al Tribunale di Termini Imerese, in composizione collegiale, si terrà il giorno **13/07/2018**.
- Che con nota prot. n. 19373 del 13/06/2018, l'Amministrazione Comunale, nella persona del Vice Sindaco Dott. Vincenzo Terrasi, nell'interesse dell'Ente, ha ritenuto opportuno avviare tutte le formalità volte alla costituzione di parte civile nel procedimento di cui sopra, con la conseguente formulazione dei danni arrecati alla Pubblica Amministrazione, individuando l'Avv. Salvatore Firrito del Foro di Termini Imerese per l'assolvimento dell'incarico.

Considerato:

Che con nota acclarata il 13.06.2018 al prot. n.19426, l'Avv. Salvatore Firrito ha inoltrato preventivo di spesa redatto in applicazione dei parametri di cui al D.M.n. 55/2014 per un importo complessivo di **€4.450,50**, comprensivo delle spese generali al 15%, oltre IVA al 22% , CPA al 4% come per legge e spese vive.

Considerato:

- Che il Comune di Cefalù non dispone, all'interno della sua struttura organizzativa, di un ufficio legale per sostenere le proprie ragioni, per cui si rende necessario l'affidamento di un incarico a professionista esterno;

- Che l'art. 17 del D.Lgs n. 50/2016 esclude dall'applicazione delle disposizioni del nuovo codice degli appalti i servizi legali aventi ad oggetto, tra l'altro, "la rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'art. 1 della legge 09.02.1982 n. 31 e ss.mm.ii".
- Che la suddetta norma va coordinata con l'art. 4 dello stesso D.Lgs 50/2016 il quale prevede che i contratti pubblici aventi ad oggetto lavori servizi e forniture, esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice, avviene nel rispetto dei principi di "economia, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità..."
- Che pertanto per garantire il rispetto dei principi di cui al richiamato art. 4, si è ritenuto di poter fare riferimento alle linee guida contenute nel documento di consultazione recentemente pubblicato dall'ANAC, proponendo all'Amministrazione Comunale l'adozione degli atti per la costituzione di un elenco dal quale attingere, su una base non discriminatoria e nel rispetto del criterio di rotazione, gli avvocati esterni cui conferire di volta in volta l'incarico professionale di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune.
- Che nota prot. n. 266/GAB del 23/10/2017 il Sindaco ha disposto di procedere mediante appalto di servizi legali piuttosto che attraverso la costituzione di un albo.

Richiamati i seguenti articoli del D.Lds n. 50/2016 (Nuovo codice dei contratti pubblici) come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 (Decreto correttivo):

- Art. 36 comma 2 lett. a) che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- Art. 37 comma 1 che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisti e negoziazioni, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisto di forniture e servizi di importo inferiore a € 40.000,00;

Viste le linee guida n. 4 ANAC di attuazione del nuovo D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 su "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

Considerato:

- Che nelle more della definizione della procedura scelta dall'Amministrazione Comunale per il conferimento degli incarichi legali, in applicazione dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, deve ammettersi l'affidamento diretto dell'incarico legale entro la soglia dei 40.000 euro, in presenza di adeguata motivazione sulla oggettiva incompatibilità dell'indugio di una regolare procedura selettiva ad evidenza pubblica rispetto alla primaria necessità della osservanza di perentori termini per la difesa dell'Ente nella procedura;
- Che peraltro nel bilanciamento degli interessi in gioco il principio di proporzionalità risulta ulteriormente corroborato dal compenso professionale previsto pari ad **€ 4.450,50 (oltre CPA, IVA e spese vive)** che si rivela di per se esiguo senza sottacere la notevole distanza dell'importo rispondente alla soglia di 40.000 euro, laddove la derogabilità nei termini su espressi è consentita nel nuovo impianto codicistico, rendendo in termini di prevalenza/ recessività la preminenza del predetto principio di proporzionalità;
- Che avendo l'art.9 del DL 24/01/2012, n.1, convertito in legge 24/03/2012, n. 27, abrogato le previgenti tariffe professionali, la determinazione del compenso è ormai rimessa alla libera contrattazione tra difensore e cliente ai sensi dell'art.2233 c.c., come confermato dall'art. 1 del Decreto 10 marzo 2014, n.55 (i cui parametri sono destinati

all'attività liquidatoria degli organi giurisdizionali), secondo cui il ricorso a detti parametri da parte dell'autorità giudiziaria costituisce un sistema residuale, applicabile in ogni caso di mancata determinazione consensuale degli stessi;

- Che il Vice Sindaco ha dato disposizioni a questo Ufficio di predisporre la proposta di deliberazione di incarico legale;

Atteso che, in relazione all'incarico di cui al presente atto, è stato richiesto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture il Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: **CIG: Z5023FD964** e ciò per uniformarsi a quanto previsto dall'ANAC nella delib. n. 556 del 31/05/2017;

Tutto ciò premesso:

Si propone

1. Di approvare la superiore proposta di deliberazione conferendo all'Avv. Salvatore Firrito con studio in Cefalù, l'incarico di cui sopra.
2. Di autorizzare pertanto il Vice Sindaco a rilasciare al suddetto professionista regolare mandato ai sensi di legge per l'espletamento dell'incarico di che trattasi.
3. Di dare atto che la spesa è quantificata nel suo ammontare massimo in **€ 5.946,80** (comprensiva di tutti gli oneri accessori e spese vive, al lordo della ritenuta d'acconto).
4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 250 T.U. 267/2000, che trattasi di spesa non frazionabile ed indifferibile, in quanto riconducibile all'attività di rappresentanza e difesa in giudizio, volta ad evitare la soccombenza dell'Ente.
5. Di dare altresì atto che si tratta di una indicazione di massima non suscettibile, però, di aumento e che la stessa è formulata adottando le tariffe in applicazione del D.M. n.55/14.
6. Di dare mandato al competente ufficio di impegnare la somma di **€ 5.946,80** al cap. 1058 del bilancio 2018 - esercizio provvisorio.

Di dare atto:

- a) Che, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione assunta con il presente provvedimento, la spesa di **€ 5.946,80**, sarà impegnata sul cap. 1058, fermo restando, comunque, alla luce delle procedure connesse al cd. Bilancio armonizzato, che il pagamento al Legale incaricato sarà disposto in relazione agli sviluppi dell'attività processuale e alla consequenziale maturazione, quantificazione ed esigibilità del credito dello stesso professionista, secondo il seguente prospetto:

ANNO DI IMPUTAZIONE €	ANNO DI PAGAMENTO/ RISCOSSIONE €	CONTROLLO DI CASSA
1 2018	€ 5.946,80	
	Acconto € 3.123,40 (comprensivo di IVA, CPA e spese vive)	
2 2019	Saldo per € 2.823,40 (comprensivo di IVA e CPA)	

- b) Che il crono programma dei pagamenti come sopra riportato quantifica pertanto un credito presunto da parte del professionista, e che tale credito, (escluso la somma in acconto) maturerà a seguito dell'espletamento del servizio che dovrà essere documentato dal creditore agli uffici competenti e che sarà liquidabile ad effettuazione della prestazione resa.
- c) Che il professionista si obbliga, a far pervenire all'Ufficio Contenzioso la relazione delle attività svolte nell'anno di riferimento da riportare come residui passivi e pertanto liquidabili entro l'anno. L'ufficio competente, verificata la documentazione trasmessa, richiederà al professionista l'emissione del documento giustificativo di spesa per poter procedere ad effettuare la liquidazione;

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo stante la data dell'udienza fissata per il 13/07/2018.

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta di deliberazione

Visto il parere di cui all'art. 12 della L. R. 23.12.2000 n. 30

Precisato che la scelta di procedere alla costituzione di parte civile nel procedimento *de quo* viene assunta in ragione dello specifico invito ad operare in tal senso, ufficialmente rivolto alla Giunta dal Sindaco Rosario Lapunzina, il quale, anche nell'attuale frangente, ha inteso farsi interprete della tutela degli interessi della Comunità amministrata, e ciò con l'obiettivo di evitare che l'immagine di Cefalù possa essere offuscata da un uso strumentale e politico della vicenda. Motivazioni e preoccupazioni che pienamente si condividono, volendosi ribadire, in questa sede, la piena fiducia di ciascuno dei componenti dell'Organo esecutivo nell'operato del Primo cittadino, la cui abnegazione e il cui spirito di servizio sono a tutti noti, ed il cui comportamento è stato sempre limpido, con piena certezza della linearità della Sua condotta e fiducia nella capacità della Magistratura

di accertare la sua totale estraneità ad ogni addebito contestato.

Con voto unanimi favorevoli espressi palesemente nella forma di legge :

DELIBERA

- Approvare e fare propria la superiore proposta di deliberazione in ragione delle motivazioni esposte nel "Precisato", sopra riportato.
- Dichiarare il presente atto, con voti unanimi favorevoli espressi palesemente con le modalità di legge, immediatamente esecutivo.

Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DOTT.SSA COSTANTINO GIUSEPPINA

Parere del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Regolarità Contabile sulla Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**
F.to Rag. Curcio Giuseppe

Attestazione di Copertura Finanziaria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere in ordine alla Copertura Finanziaria.

Cefalù, li

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**
F.to Rag. Curcio Giuseppe

Verbale fatto e sottoscritto

L'Assessore Anziano
F.to Culotta Tania

Il Vice Sindaco
F.to Terrasi Vincenzo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Bonomo Rosario

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il **14-06-2018**

Defissa il **30-06-2018**

Il Messo Comunale

F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal **14-06-2018**, e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo
(Reg. Pub. N. **1525**)

Dalla Residenza Municipale 30-06-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Bonomo Rosario

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il **13-06-2018** in quanto:

- ☒ é stata dichiarata immediatamente esecutiva.
☐ sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale 14-06-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Bonomo Rosario